

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



31.05.2015. SS. TRINITA'

DIO E' COME UN ABBRACCIO

(Esodo 33,18-23;34,5-7a; Salmo 62; Romani 8,1-9b; Giovanni 15,24-27)

E' la festa della Trinità: la festa di Dio, del mistero di Dio.

Quando pensiamo al mistero della Trinità ci sembra di trovarci di fronte a qualcosa che domanda la sospensione di ogni ragionamento, come se si trattasse di una realtà impossibile da penetrare, da comprendere. Ma non è così, perché questo modo di pensare va contro il significato stesso di mistero.

Quando parliamo di mistero, non dobbiamo pensare a una realtà oscura, incomprensibile, ma ad una realtà che non può essere posseduta pienamente, né compresa in modo immediato e definitivo. Il mistero domanda alla ragione umana di stare continuamente aperta ad una conoscenza sempre più grande, sempre più profonda. Il mistero non va contro la ragione umana.

La vita di fede non è un'esperienza irrazionale, anzi è proprio il mistero che fonda la possibilità del crescere del sapere umano; che fonda la nostra continua ricerca della verità.

Allora, di fronte al mistero di Dio, occorre rimanere sempre aperti. Non dobbiamo mai avere la pretesa di possedere Dio, di esaurire la sua conoscenza, di rinchiudere tutto il mistero di Dio nel nostro pensiero. Dio è sempre trascendente, è sempre oltre; è sempre più grande di noi e dei nostri pensieri.

1) Mosè disse al Signore: Mostrami la tua gloria.

Io farò passare davanti a te tutta la mia gloria, ma tu non potrai vedere il mio volto, dice il Signore nel libro dell'Esodo 33, 19-20.

Fin dagli albori dell'umanità, l'uomo ha cercato di conoscere Dio, di entrare in comunione con Lui, di trovare in Lui il significato della vita, della morte, di tutto ciò che esiste. E' sempre molto appassionante questa ricerca di Dio: spesso è faticosa, incerta e traballante, piena di dubbi e di domande, ma l'uomo non può farne a meno. Tuttavia c'è un limite a questa ricerca, che riscontriamo anche nei nostri rapporti personali, cioè solo se l'altro acconsente a comunicarci il segreto della sua persona, noi possiamo conoscerlo in profondità, entrare in comunione con lui. Dio ci è venuto incontro, ha bussato alla nostra porta.

2. Dio ha mandato a noi il suo figlio

Dio nessuno l'ha mai visto, proprio il Figlio che è nel seno del Padre, lo ha rivelato (Gv.1,18) Gesù è colui che nella sua persona e nella sua storia, ha reso visibile il Dio invisibile.

L'invisibilità di Dio si è dissolta nell'apparizione storica di Gesù. Con la venuta di Gesù Dio è uscito dall'invisibilità, ci è venuto incontro. La vita di Gesù è la narrazione di Dio che ha raggiunto il suo vertice sulla Croce. L'uomo che vuole conoscere Dio, deve conoscere la storia Gesù, incontrare Gesù. E' lo Spirito che ci guida all'incontro con Gesù.

3) Quando verrà lo Spirito della verità, egli mi darà testimonianza.

Dobbiamo lasciarci guidare dallo Spirito di verità per incontrare Gesù e conoscere il volto vero, bello di Dio.

Una scena di un film di Kieslowski racconta: *Un bambino, orfano di madre domanda alla zia che è lì accanto: "Zia, com'è Dio?" La zia lo guarda, si avvicina, lo abbraccia, se lo tiene stretto stretto e poi gli domanda: "Dimmi, come ti senti adesso?" "Bene, molto bene, disse il bambino" "Ecco", disse la zia, "Dio è così"*

Dio è come un abbraccio.

La Trinità è come un abbraccio. Trinità vuol dire che Dio non è in se stesso solitudine. La bellezza della sua vita vibra di un infinito movimento di comunione. In principio a tutto c'è la relazione; c'è un legame. La relazione, il legame d'amore, la comunione è il segreto dell'essenza di Dio.

Dice sant'Agostino: *"Se vedi l'amore, vedi la Trinità, vedi Dio"*.

Gesù ha preferito i nomi di *"Padre e Figlio"*: nomi che dicono affetto, che abbracciano; *Spirito* è nome che dice respiro, alito, vento: questo ci assicura che la nostra vita respira quando è abbracciata, presa in carico, accolta. La Trinità ci rivela una verità che diventa la verità del vivere, la sapienza del vivere. Noi creati a immagine di Dio che è Trinità, scopriamo in Lui quella sapienza sulla nostra nascita, sulla nostra vita, sulla nostra morte, che ci fa dire: *in principio a tutto ciò che esiste c'è un legame, un legame d'amore.* L'uomo o è relazione oppure non è. Noi siamo legame d'amore.

Al termine di una giornata possiamo anche non aver mai pensato a Dio, mai pronunciato il suo nome, ma se abbiamo amato, se ci siamo lasciati amare, se abbiamo sorriso a qualcuno procurandogli un po' di gioia, se abbiamo dato un aiuto disinteressato, senza saperlo noi abbiamo fatto la più bella professione di fede nella Trinità. Il vero ateo è chi non sa avere legami; chi non lavora a creare comunione, riconciliazione, relazioni di accoglienza, di conforto, di dono, di gratitudine. **Se vediamo l'amore vediamo la Trinità.**

S. Giovanni dice che *"Noi cristiani abbiamo creduto all'amore"*. (1Gv.4,16) Se qualcuno ci chiede: *"tu cristiano a cosa credi?"* viene spontaneo dire *"credo a Dio, a Gesù Cristo, alla Trinità, anche alla Chiesa"* ma Giovanni ci conduce in un'altra direzione: *"Noi abbiamo creduto all'amore!"*

Credere all'amore lo può anche il non credente, lo può anche colui che è ateo, perché l'esperienza dell'amore è una esperienza universale. Noi cristiani ci portiamo sulle spalle una grande e grave responsabilità: quella di aver tante volte creduto e anche comunicato un Dio *"sbagliato"*:

Credere in un Dio sbagliato è il più grande disastro che possa capitare. Non vi è altro Dio così perdutoamente appassionato dell'uomo, anche di un solo uomo, com'è il nostro Dio. E lo ama fino alla follia della croce. Dio si mette alla ricerca dell'uomo come un mendicante: un mendicante d'amore.

(P. Turoldo)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 1 giugno ore 20.45 in oratorio**
Incontro degli Adolescenti
- * **Martedì 2 giugno nel pomeriggio**
I ragazzi di V elementare che l' 8 novembre riceveranno la Cresima, con i loro genitori andranno a Milano allo stadio Meazza per l'incontro con l'Arcivescovo.
- * **Mercoledì 3 giugno dopo la S. Messa in Santuario**
in oratorio incontro della **comunità educante**, faremo una verifica del cammino fatto in questo anno.
- * **Giovedì 4 giugno**
 - *ore 15.30-18.00 adorazione con preghiera personale
 - *ore 21.00 nella sala riunioni dell'oratorio incontro di tutti i genitori per la presentazione dell'esperienza dell'oratorio estivo che inizia martedì 9 giugno
- Venerdì 5 giugno**
Andiamo a Lecco per la presentazione del nuovo itinerario di fede dei preadolescenti
- * **Domenica 7 giugno**
 - * ore 10.30 professione di fede dei 14enni, conclusione dell'anno catechistico dei preadolescenti,
- * **Martedì 9 giugno avrà inizio l'oratorio estivo**
È una esperienza impegnativa, importante.
La parrocchia, attraverso la comunità educante si impegna in questa esperienza con degli obiettivi educativi precisi.
" **Tutti a tavola** " è lo slogan che ci guiderà.
Insieme vogliamo fare del nostro oratorio un luogo bello .
dove sperimentare la gioia di essere cristiani
e di vivere in una comunità cristiana
- N.B.** Durante il tempo dell'oratorio estivo, le messe feriali del mattino saranno celebrate nella chiesa parrocchiale con inizio alle ore 8.00
- * **Sabato 13 giugno alle ore 21.00 in Santuario**
ci sarà un concerto
del **CORO CALYCANTUS di Treviglio.**
Caly-cantus è il nome di un fiore,
significa "**cantare il bello**": il bello può essere solo cantato.
È la bellezza che salva il mondo
Bisogna irradiare la bellezza
Siamo tutti invitati!

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 1 giugno S. Giustino (rosso)**
Esodo 1, 1-14; Salmo 102; Luca 4, 14-16.22-24
* ore 8.45 a Ostizza recita delle lodi e S. Messa
(def. Brambilla Alessandro, Gianbelli Rosa)
- * **Martedì 2 giugno (rosso)**
Esodo 2, 1-10; Salmo 104; Luca 4, 25-30.
* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa,
(def. Fa. Casiraghi e dell'Oca)
- * **Mercoledì 3 giugno S. Carlo Lwanga e compagno (rosso)**
Esodo 6,2-11; Salmo 67; Luca 4, 38,41.
*ore 20.30 S. Messa in Santuario (def. Sofia Gatti)
- * **Giovedì 4 giugno SS. Corpo e Sangue di Cristo (rosso)**
Esodo 24,3-8; Salmo 115; Ebrei 9 11-15; Marco 14,12-16.22-26.
* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa
(def. Battista e famiglia Bossetti)
*ore 15.30-18.00 in chiesa parrocchiale
Adorazione e preghiera personale
- * **Venerdì 5 giugno S. Bonifacio (rosso)**
Esodo 4, 10-17; Salmo 98; Luca 4,42-44.
* ore 8,45 chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa
(def. Valagussa Giuseppe e famiglia) .
- * **Sabato 6 giugno (rosso)**
 - *ore 11.30 in Santuario matrimonio: **Daniele Crippa e Laura Borroni**
 - * ore 16.00 Confessioni.
 - * ore 17.20 recita S. Rosario
 - * ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Sala Angelo *amiche di Giuseppina*)
- * **Domenica 7 giugno: Corpus Domini (bianco)**
Esodo 24,3-8; Salmo 115; Ebrei 9 11-15; Marco 14,12-16.22-26.
*S. Messa ore 8.00; ore 10.30;
ore 18.00 (def. Edoardo Fenoglio, Francesca)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontev ecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montev ecchia